

ORIZZONTI FILOSOFICI

programma
2017/2018





Auguste Rodin, "Le penseur" (1880-1906)

ASSOCIAZIONE ORIZZONTI FILOSOFICI

Centro Orizzonti Filosofici
Stabile Commerciale Leoni
CH-6595 Riazzino
Tel. +41 (0)91 850 53 40
Fax +41 (0)91 859 20 21
e-mail info@orfil.ch
sito web www.orfil.ch

Comitato
Presidente
Vice-presidente
Segretaria
Membri

Daniele Bui
Nicole Töngi
Silvio Leoni
Diego Scacchi
Marcello Ostinelli

La segreteria è aperta da lunedì a venerdì / 08.00 - 12.00

PER DIVENTARE SOCIO

PER DIVENTARE SOCIO

- compilare il **modulo d'iscrizione** disponibile sul sito web www.orfil.ch
- versare l'importo **della tassa annuale**
(**individuale** CHF 60.– / **coppia** CHF 80.– / **sostenitore** CHF 100.–)

Banca Raiffeisen Cugnasco-Gudo-Riazzino
IBAN CH20 8028 0000 0030 9454 5
Clearing 80280 • Swift/BIC RAIFCH22

Gli incontri organizzati dall'Associazione sono aperti a tutti.

I soci hanno diritto a seguire le attività del programma annuale. Ai non soci, interessati a seguire i singoli incontri in programma, è richiesto un contributo di CHF 10.–.

Riazzino, Centro Leoni



ASSOCIAZIONE ORIZZONTI FILOSOFICI

Care amiche e cari amici,

il Comitato dell'Associazione "Orizzonti filosofici" è lieto di presentare ai soci e alle persone interessate il programma di incontri e dibattiti filosofici proposto per il periodo ottobre 2017 / giugno 2018, quattordicesimo anno d'attività dell'Associazione.

Il programma si articola in tre parti.

Tra ottobre 2017 e gennaio 2018 si svolgerà un ciclo di quattro incontri che avrà come tema **"Filosofia come saggezza di vita"**. Ripercorreremo le riflessioni e gli insegnamenti pratici su senso e significato dell'esistenza umana di alcune importanti correnti o figure della filosofia del mondo antico e dell'epoca moderna. Si vuole così dar seguito ad un crescente interesse manifestato nella cultura odierna per l'arte del vivere bene e per l'etica personale.

Il ciclo primaverile che inizierà il 6 marzo e che si concluderà il 5 giugno 2018 ospiterà quattro pensatori impegnati a discutere altrettanti **"Problemi di filosofia"** di grande rilevanza nella cultura contemporanea. Saranno affrontate questioni che afferiscono alla sfera teoretica e a quella pratica; problemi che appartengono tradizionalmente alla ricerca filosofica (il problema della verità e quello dell'identità personale) e altre che soltanto di recente sono emerse nella riflessione (l'etica applicata al turismo e quella delle questioni migratorie). L'obiettivo di questi incontri primaverili è duplice: presentare in modo chiaro e semplice lo stato dell'arte in un ambito specifico della filosofia (dall'ontologia all'etica) nonché illustrare in modo esemplare ciò che fanno i filosofi oggi quando affrontano un problema filosofico: come viene analizzato, discusso e (talvolta anche) risolto.

A fare da cerniera tra il ciclo autunnale e quello primaverile ci sarà un **dibattito filosofico** tra Enrico Berti e Maurizio Migliori. A partire da una celebre considerazione di Alfred Whitehead secondo cui "la più opportuna caratterizzazione generale della tradizione filosofica europea è l'indicazione che essa consiste in una serie di note a Platone", i due illustri filosofi si interrogheranno sul debito della filosofia contemporanea con il proprio passato, sul rapporto tra filosofia e storia della filosofia, sulla plausibilità di un progresso nella ricerca filosofica.

Così mentre gli incontri del ciclo autunnale ci permetteranno di recuperare la saggezza di vita riposta nella filosofia del passato, quelli del ciclo primaverile mostreranno l'opera della filosofia contemporanea confrontata con l'analisi e la soluzione di un problema attuale.

Lo spirito che anima gli incontri di "Orizzonti filosofici" è la discussione aperta su temi e problemi attuali di comune interesse e il dialogo di persone libere che si confrontano con rispetto e considerazione con posizioni diverse dalla propria. È lo stesso spirito pluralistico che ha guidato il Comitato dell'Associazione nella scelta dei relatori: tutti filosofi e studiosi autorevoli, provenienti però da scuole e orientamenti filosofici diversi.

Rispetto agli anni passati vi sarà un'importante novità che ci auguriamo vivamente possa contribuire ulteriormente alla conoscenza della filosofia e della sua storia. Al termine della stagione le sintesi delle relazioni saranno pubblicate infatti in un **quaderno**. Esso costituirà una testimonianza significativa della qualità dell'attività culturale della nostra Associazione. Il fascicolo sarà a disposizione dei soci all'inizio della stagione 2018/2019.

Ci auguriamo di aver proposto un programma ricco e interessante. Perciò confidiamo nel sostegno fattivo e nella presenza numerosa dei soci e di altri amici che pure coltivano la conoscenza filosofica agli eventi proposti. Rammentiamo che tutti gli incontri sono aperti al pubblico.

Esprimiamo un ringraziamento particolare al dottor Silvio Leoni che per il tramite dell'omonima Fondazione assicura generosamente il sostegno finanziario e logistico alle attività dell'Associazione.

Il Comitato vi dà appuntamento **martedì 19 settembre 2017** per l'**Assemblea annuale**. Oltre a costituire un piacevole momento conviviale essa sarà l'occasione per discutere l'attività futura dell'Associazione.

Per il Comitato dell'Associazione "Orizzonti filosofici":

Marcello Ostinelli

ASSOCIAZIONE ORIZZONTI FILOSOFICI

Il programma 2017/2018 in sintesi

Assemblea dei soci e cena conviviale

19 settembre 2017

Ciclo autunnale: Filosofia come saggezza di vita

- | | |
|-----------------|--|
| 3 ottobre 2017 | Prof. Francesco Verde
NATURA E FELICITÀ: LA PROPOSTA DI EPICURO |
| 7 novembre 2017 | Prof. Gianni Paganini
LIBERTINI, LIBERTARI E ILLUMINISTI |
| 5 dicembre 2017 | Prof.ssa Cecilia Asso
VITA E MORTE NELL'OPERA DI ERASMO DA ROTTERDAM |
| 9 gennaio 2018 | Prof. Roberto Radice
ANCHE I GIRASOLI HANNO UNA MORALE.
RIFLESSIONI SULL'ETICA STOICA. |

Dibattito

- | | |
|-----------------|---|
| 6 febbraio 2018 | Prof. Enrico Berti e Prof. Maurizio Migliori
LA FILOSOFIA OCCIDENTALE
È UN INSIEME DI GLOSSE A PLATONE? |
|-----------------|---|

Ciclo primaverile: Problemi di filosofia

- | | |
|----------------|--|
| 6 marzo 2018 | Prof. Corrado Del Bò
ETICA DEL TURISMO.
RESPONSABILITÀ, SOSTENIBILITÀ, EQUITÀ. |
| 10 aprile 2018 | Prof. Diego Marconi
VERITÀ |
| 8 maggio 2018 | Prof. Andrea Bottani
ONTOLOGIA DELLA PERSONA UMANA.
FRA MENTE, NATURA E ANIMA. |
| 5 giugno 2018 | Prof. Alberto Bondolfi
LIBERTÀ DI MOVIMENTO?
ATTORNO AI DIBATTITI LEGATI ALLA MOBILITÀ
ED AI FLUSSI MIGRATORI |



3 ottobre 2017 - Ore 20.00 - Riazino

NATURA E FELICITÀ: LA PROPOSTA DI EPICURO

Conferenza

Prof. Francesco Verde

Francesco Verde (Roma 1983) è professore a contratto di Storia della Filosofia Antica presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Nel 2015 ha ricevuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore di seconda fascia nel macrosettore di Storia della Filosofia e nel 2016 ha vinto una borsa di studio come Experienced Researcher finanziata dalla prestigiosa Alexander von Humboldt Stiftung. Il suo ambito di ricerca è la storia della filosofia antica, in particolare il pensiero ellenistico. Ha dedicato tre monografie alla filosofia epicurea e, tra le sue pubblicazioni, si osservano curatele e articoli scientifici, oltre che sull'Epicureismo e sulla Papirologia Ercolanese, sullo scetticismo antico, sulla tradizione epicurea e sui primi allievi di Aristotele.

* * *

Sintesi orientativa

Lo scopo del mio intervento è quello di presentare in modo divulgativo la filosofia di Epicuro nella sua integrità nel più ampio contesto delle filosofie di età ellenistica. Da questa presentazione emergerà un dato chiaro e inequivocabile, ossia che il fine della filosofia secondo Epicuro è l'ottenimento concreto e soprattutto duraturo di una felicità quotidiana e terrena che è possibile afferrare tramite l'esercizio continuo della filosofia. Capire come avvenga la nostra conoscenza e, di seguito, comprendere come sia intrinsecamente fatta la natura che ci circonda sono i presupposti teorici indispensabili per conseguire quella condizione felice e indisturbata a cui il pensiero epicureo direttamente mira. Nonostante una lunga, convinta e malevola tradizione che fino ai nostri giorni ha deliberatamente travisato la filosofia di Epicuro, non comprendendone i nodi concettuali più decisivi e tacciandola di libertinismo e ateismo, la riflessione etica epicurea può essere considerata una di quelle molteplici eredità del pensiero antico maggiormente attuabile (almeno in termini generali e fatte salve le debite differenze) ancora e perfino nei nostri tempi.



7 novembre 2017 - Ore 20.00 - Riazзино

LIBERTINI, LIBERTARI E ILLUMINISTI

Conferenza

Prof. Gianni Paganini

Gianni Paganini è uno dei maggiori specialisti della storia del pensiero filosofico moderno, premiato dalla Académie Française per il suo volume *Skepsis* (Paris 2008). Ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il premio per la filosofia conferito dall'Accademia dei Lincei (2011). Ha curato recentemente l'edizione italiana di Hobbes, *Moto, luogo e tempo* (Torino, UTET, 2010) e l'edizione bilingue dei *Dialoghi sulla religione naturale* di Hume (BUR, Rizzoli 2014). Ha insegnato nelle università dei principali paesi europei, USA, Canada, Brasile e Giappone. Tra le sue numerose opere ricordiamo anche *Introduzione alle filosofie clandestine* (Laterza).

* * *

Sintesi orientativa

Tradizionalmente, si data l'inizio dell'Illuminismo dagli anni '20 del Settecento, con la pubblicazione delle *Lettere persiane* di Montesquieu e delle *Lettere inglesi* di Voltaire. Questi testi segnano in realtà l'emergere in piena luce di idee di una nuova cultura e di una diversa concezione della filosofia che si prepararono lungamente almeno a partire dalla seconda metà del secolo precedente. Un contributo decisivo fu infatti dato dalla circolazione di testi filosofici clandestini, che non potevano essere pubblicati in quanto sarebbero stati sottoposti a repressione e censura. Si tratta di un corpus consistente, che comprende almeno un centinaio di titoli, diffusi in più esemplari, e di cui rimangono nelle biblioteche europee e nordamericane almeno duemila copie, testimonianza di una circolazione assai vasta tenuto conto della pericolosità dei temi toccati. Libertà di pensiero, tolleranza, critica della metafisica e della religione, deismo e ateismo costituiscono i temi principali e più audaci contenuti in questi testi.



5 dicembre 2017 - Ore 20.00 - Riazзино

VITA E MORTE NELL'OPERA DI ERASMO DA ROTTERDAM

Conferenza

Prof.ssa Cecilia Asso

Cecilia Asso è una studiosa indipendente che vive e lavora a Pisa. Si è laureata in Lettere nel 1988 all'Università degli Studi di Firenze e ha conseguito il PhD in Storia alla Scuola Normale Superiore di Pisa nel 1993. È *former fellow* dell'Harvard International Center for Renaissance Studies (Villa I Tatti), Firenze, ed è membro della Renaissance Society of America. Nel 1993 ha pubblicato la monografia *La teologia e la grammatica. La controversia tra Erasmo ed Edward Lee* (Firenze, Olschki). Ha in seguito pubblicato diversi saggi su Erasmo, sulla storia della filologia neotestamentaria e sulla cultura italiana del Cinquecento. Nel 2002 ha pubblicato la prima traduzione italiana completa, con commento, dei *Colloquia* di Erasmo (Torino, Einaudi) e nel 2004, per lo stesso editore, ha pubblicato la raccolta *Scritti religiosi e morali* di Erasmo, con traduzione e commento di *Enchiridion, Ratio, De contemptu mundi, De libero arbitrio, Praeparatio ad mortem*.

* * *

Sintesi orientativa

Non c'è forse autore più adatto di Erasmo per affrontare il tema proposto da questo ciclo di conferenze. Egli si colloca infatti in quel tipo di tradizione filosofica che cerca di ottenere la conoscenza per mezzo della riflessione morale, del confronto tra diversi punti di vista e del colloquio tra maestro e discepoli, o tra amici, in contrapposizione alla conoscenza di tipo astratto e speculativo di tradizione aristotelica. Possiamo dire che una buona parte dell'opera di E., quella che comprende le opere più famose (*Elogio della Follia, Colloquia, Adagia*) si inserisce in una linea che parte da Platone, passa per Montaigne e trionfa nel Seicento francese. Il resto della sua opera, quella a cui egli dava più importanza, presenta caratteri molto diversi, ma costituisce il presupposto per la riflessione morale presente nelle opere più popolari. Parlo delle opere di filologia sacra, dalle edizioni dei Padri latini e greci all'edizione del Nuovo Testamento, che egli considerava lo scopo principale della sua vita. Vedremo come questa combinazione di studio scientifico molto sofisticato e divulgazione brillante e giocosa, rivolta a persone di ogni età e condizione sociale, sia la peculiarità dell'opera erasmiana, e la sua risposta al problema filosofico principale del suo tempo: il problema della salvezza. Questo ci porterà a toccare immediatamente un problema strettamente correlato: il rapporto dell'uomo con la morte. Per E. non c'è salvezza fuori dal 'cristianesimo', anche se dovremo chiarire cosa egli intendesse con questa parola. E la morte (che ebbe un ruolo dominante in tutta la sua vita) perde di importanza se riusciamo a dare alla nostra vita la direzione giusta. Questo si ottiene solo grazie alla conoscenza del messaggio divino contenuto nei Vangeli e negli scritti degli Apostoli. Esaminando questi aspetti capiremo i motivi della frattura con Lutero (più politici che teologici) e potremo gettare uno sguardo sulla nascita della nuova Europa che E. contribuì in tanta parte a creare.



9 gennaio 2018 - Ore 20.00 - Riazzino

ANCHE I GIRASOLI HANNO UNA MORALE. RIFLESSIONI SULL'ETICA STOICA

Conferenza

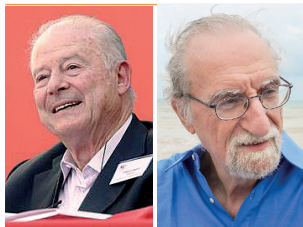
Prof. Roberto Radice

Roberto Radice è nato a Busto Arsizio il 13 marzo 1947. Ha vinto il concorso di ricercatore di Storia della Filosofia Antica nel 1984. Ha vinto il concorso di professore ordinario (I fascia) per la cattedra di Storia della Filosofia Antica il 23 ottobre 2002. È direttore della Collana; "Temi metafisici e problemi del pensiero antico. Studi e testi" dell'Università Cattolica di Milano; di "Lexicon", Collana di lessici di filosofia antica, ed. "Biblia" Milano; della collana "Filosofica" del Corriere della Sera. I suoi interessi scientifici spaziano dall'Ellenismo, passando attraverso il Giudaismo Alessandrino. Su questi temi ha pubblicato numerose monografie e articoli.

* * *

Sintesi orientativa

La morale è come un triangolo nel quale un lato è psicologico, uno è politico, l'altro è naturale. Questi lati ci sono sempre tutt'e tre – altrimenti non sarebbe un triangolo –, ma variano le lunghezze. Nel pensiero antico non esiste una morale equilatera, e per un certo tempo, finché c'erano le città-stato, furono prevalenti il lato politico e quello psicologico giacché l'uno costituiva il fine e l'altro la struttura. Poi con il crollo delle città stato fu la volta del naturalismo. Però, con diversa gradazione: ci fu un naturalismo assoluto (con gli Stoici, IV-III sec. a.C.) e un naturalismo anti-convenzionale (con i Sofisti, V sec. a.C.). Ci occuperemo soprattutto del primo (quello stoico) perché è strano, ecologico e talvolta ci fa ridere talaltra pensare. Nessuno se n'è accorto, ma si tratta della prima morale formale e della prima bioetica.



6 febbraio 2018 - Ore 20.00 - **Locarno**

LA FILOSOFIA OCCIDENTALE È UN INSIEME DI GLOSSE A PLATONE?

Dibattito

Prof. Enrico Berti / Prof. Maurizio Migliori

Il dibattito si svolgerà nell'Aula Magna del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, Piazza San Francesco 19, Locarno (ex Scuola magistrale).

Enrico Berti è professore emerito dell'Università di Padova, dove ha insegnato Storia della filosofia fino al 2009. Ha insegnato anche nelle Università di Perugia, Ginevra e Bruxelles, nonché nella Facoltà di teologia di Lugano. È stato presidente dell'Institut International de Philosophie (Parigi), è socio nazionale dell'Accademia dei Lincei e membro della Pontificia Accademia delle Scienze. È dottore *honoris causa* dell'Università Nazionale di Atene e Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. I suoi studi vertono soprattutto su Aristotele e sulla sua influenza sull'intera storia della filosofia, in particolare nella metafisica, nell'etica e nella filosofia politica. Le sue ultime pubblicazioni sono la traduzione francese con commento del libro E della *Metafisica* di Aristotele (Paris, Vrin, 2015) e la traduzione italiana con commento dell'intera *Metafisica* di Aristotele (Roma-Bari, Laterza, 2017).

* * *

Sintesi orientativa

L'affermazione di Whitehead ha un significato più generale, secondo il quale Platone è una miniera inesauribile di idee, e un significato più particolare, secondo cui la stessa filosofia di Whitehead è una forma di platonismo, perché concepisce le cose reali come partecipazione di entità ideali. Ciò che interessa la storia della filosofia è il primo significato, senz'altro condivisibile, il quale mostra che nella storia della filosofia non si dice quasi nulla di veramente nuovo, per cui una filosofia che voglia rendersi conto della propria originalità, ma anche dei propri debiti, evitando errori o ripetizioni, ha bisogno della storia della filosofia (va da sé che la storia della filosofia, a sua volta, ha bisogno di un concetto di filosofia per poterne fare la storia). In questo senso il "progresso" nella conoscenza filosofica è possibile, anche se il filosofo deve ogni volta rimettere in discussione tutto il passato. Esiste tuttavia un altro senso in cui il platonismo ha percorso, e spesso dominato, l'intera storia della filosofia, quello per cui dal platonismo è nato il neoplatonismo, il quale ha dominato la tarda antichità, l'intero medioevo e gran parte della filosofia moderna e contemporanea.

Maurizio Migliori (Caprarola 1943) è ordinario di Storia della filosofia antica nel Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Macerata. È stato Presidente del consiglio di corso di laurea (2001-2004) e Direttore del Dipartimento di filosofia e scienze umane (2005-2012). È responsabile della collana di *Lecturae Platonis*, pubblicata presso l'Academia Verlag di Sankt Augustin (D).

Tra le sue numerose pubblicazioni si ricorda in particolare la sua maggiore opera, un'innovativa presentazione della filosofia di Platone di quasi 1500 pagine: *Il disordine ordinato. La filosofia dialettica di Platone, I. Dialettica, metafisica e cosmologia; II. Dall'anima alla prassi etica e politica*, Morcelliana, Brescia 2013. Questo testo ha vinto il 1° premio, sezione "saggi editi", del "Viaggio a Siracusa" 2013.

* * *

Sintesi orientativa

Il giudizio di Whitehead, data la sua natura di affermazione "generale", si presta a varie letture. Una delle possibili è la seguente: Platone ha impostato una serie di tematiche e ha elaborato con estrema ricchezza un linguaggio che ha condizionato in modo rilevante gli sviluppi dei secoli successivi. In sostanza, forte del fascino dei suoi testi, ha determinato un modo di pensare e di sentire che è poi risultato diffuso e tipico del pensiero occidentale. In particolare, ha reso esplicito lo sforzo tipico della filosofia presocratica di trovare la ragione dell'unità dell'esperienza e del nostro mondo "in altro", una mossa che si conferma anche nelle scienze moderne; ancora, ha ripreso il gioco delle relazioni, messo a tema dai sofisti e da Socrate come struttura base del nostro approccio alla realtà, dandogli un'organizzazione sistemica che rende difficile una caduta nel relativismo; infine ha individuato, in un quadro unitario, quei settori che la successiva filosofia ellenistica organizzerà: logica, fisica, metafisica, etica etc. A questo si aggiunge il dato storico che Aristotele e i Neoplatonici partono direttamente dal pensiero di Platone, e che tracce sempre più rilevanti di Platonismo vengono individuate nelle scuole ellenistiche.



6 marzo 2018 - Ore 20.00 - Riazзино

ETICA DEL TURISMO. RESPONSABILITÀ, SOSTENIBILITÀ, EQUITÀ.

Conferenza

Prof. Corrado Del Bò

Corrado Del Bò è professore associato di Filosofia del diritto presso il Dipartimento di Studi giuridici “Cesare Beccaria” dell’Università di Milano e insegna Etica e filosofia del turismo nel corso di laurea in Scienze del turismo presso la Fondazione Campus di Lucca. È autore di *Un reddito per tutti* (Ibis, 2004), *I diritti sulle cose* (Carocci, 2008), *La neutralità necessaria* (ETS, 2014) e di vari saggi sui temi della giustizia distributiva, della bioetica, della neutralità delle istituzioni e della valutazione etica delle scelte pubbliche.

* * *

Sintesi orientativa

Che cosa c’è di sbagliato nel farsi un selfie ad Auschwitz? O nell’andare a vedere le donne “dal collo lungo” in Thailandia? O nel farsi scortare dagli sherpa sull’Everest? O nel fare le vacanze in un villaggio-turistico situato nel Sud del mondo? Sono alcuni degli interrogativi morali cui l’etica del turismo punta a dare una risposta, inquadrandoli in un’indagine teorica più ampia, tramite la quale vengono esaminati i fondamenti concettuali del turismo, come per esempio la definizione di turista e la distinzione tra turista e viaggiatore, e vengono determinati i contorni delle nozioni-chiave della riflessione morale sul turismo: responsabilità, sostenibilità, equità e rispetto delle differenze culturali. In questo modo, si cercherà di offrire non soltanto una panoramica delle questioni etiche con cui i turisti e l’industria turistica si misurano o dovrebbero misurarsi, ma anche di esplicitare e discutere i loro presupposti e le loro implicazioni, al fine di sviluppare maggiore consapevolezza degli effetti del turismo sulle persone e sull’ambiente, e favorire così una riflessione più approfondita sul tipo di turismo che sarebbe moralmente auspicabile realizzare e sui limiti che possiamo giustificatamente invocare per quello attuale.



10 aprile 2018 - Ore 20.00 - Riazino

VERITÀ

Conferenza

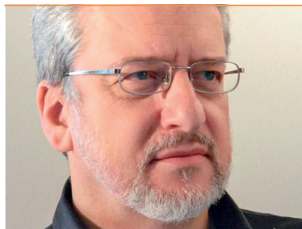
Prof. Diego Marconi

Diego Marconi è professore di Filosofia del linguaggio all'Università di Torino; ha insegnato anche a Cagliari, a Vercelli e in altre università europee. È stato tra i fondatori della Società europea di filosofia analitica (ESAP, 1990) e uno dei primi presidenti della Società italiana (SIFA). È stato Senior Fellow del Center for Philosophy of Science di Pittsburgh (1983), NATO-CNR Fellow (1987), Chercheur Associé del CREA (ora Centre Jean Nicod, ENS Parigi; 1996), Invited Research Scholar all'Università di California (Irvine, 2004), Visiting scholar a Oxford (2010) e Barcellona (2010). È Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino e membro dell'Accademia Europaea. Le sue ricerche hanno riguardato il pensiero di Wittgenstein, la dialettica hegeliana e la semantica del linguaggio naturale (*Lexical Competence*, Cambridge Mass, 1997). Il suo libro più recente è *Il mestiere di pensare* (Torino 2014).

* * *

Sintesi orientativa

Nella filosofia contemporanea vengono tradizionalmente distinte teorie *corrispondentiste* della verità, secondo cui la verità è corrispondenza ai fatti, teorie *epistemiche*, che riducono la verità alla giustificazione, teorie *deflazioniste*, secondo cui la verità non è una proprietà sostanziale e ha un contenuto puramente logico, teorie *ermeneutiche*, per cui la verità si dà solo nelle varie interpretazioni, e altre ancora. Pur facendo uso anche di queste categorie, si cercheranno di evidenziare le parentele teoriche tra concezioni anche distanti fra loro per linguaggio, motivazioni e antecedenti storici (pragmatismo e teorie epistemiche, realismo ed ermeneutica), mostrando come il dibattito contemporaneo si organizzi intorno ad alcuni (pochi) nodi problematici, trasversali rispetto alle diverse tradizioni culturali. In conclusione, cercherò di indicare alcune acquisizioni relativamente stabili di quella che è stata finora l'analisi del concetto di verità.



8 maggio 2018 - Ore 20.00 - Riazзино

ONTOLOGIA DELLA PERSONA UMANA. FRA MENTE, NATURA E ANIMA.

Conferenza

Prof. Andrea Bottani

Andrea Clemente Maria Bottani è ordinario di filosofia teoretica presso l'Università di Bergamo, dove insegna anche Ontologia formale e applicata, e dove è stato direttore del Dipartimento di Lettere e filosofia nel triennio 2012-2015. Come professore invitato, ha insegnato Logica e ontologia per dodici anni presso l'università San Raffaele di Milano e Filosofia del linguaggio per quattro anni presso la FTL di Lugano. È stato Presidente della SIFA, la Società Italiana di Filosofia Analitica. È autore di due monografie (*Verità e coerenza* e *Il riferimento imperscrutabile*, entrambi per i tipi di Franco Angeli), curatore di nove volumi e autore di più di sessanta articoli su riviste (fra cui *The Monist*, *Dialectica* e *Synthese*) e capitoli di libro (editi fra l'altro da *Springer*, *De Gruyter* e *Ontos Verlag*).

* * *

Sintesi orientativa

Posto che esistiamo, che cosa siamo? La familiarità che abbiamo con noi stessi non ci aiuta a dare una risposta. Anzi la nostra centralità nel mondo così come lo concepiamo fa di noi entità estremamente complesse, con i piedi ben saldi nell'ordine naturale, ma lo sguardo diretto altrove. La difficoltà della domanda è segnalata dalla molteplicità delle risposte che hanno nutrito il dibattito secolare che i filosofi hanno condotto su questo tema e che negli ultimi anni si è arricchito di punti di vista inediti. Così si è variamente sostenuto che le persone umane debbano essere identificate con organismi umani, con cervelli umani, con fasci di stati mentali, con io istantanei o con sequenze di tali io, con anime immateriali immanenti o trascendenti lo spazio-tempo ecc. Le vicende del dibattito degli ultimi decenni sulla ontologia della persona umana verranno ripercorse e chiarite, senza rinunciare ad analizzare le principali argomentazioni che sostengono le varie posizioni in campo e a prendere posizione su di esse.



5 giugno 2018 - Ore 20.00 - Riazзино

LIBERTÀ DI MOVIMENTO? ATTORNO AI DIBATTITI LEGATI ALLA MOBILITÀ ED AI FLUSSI MIGRATORI

Conferenza

Prof. Alberto Bondolfi

Alberto Bondolfi è professore emerito di etica presso l'Università di Ginevra. È stato membro della Commissione nazionale di etica per i problemi della medicina umana ed ha presieduto la Società svizzera di etica biomedica. È autore o curatore di numerosi volumi di etica e di bioetica: *Teoria critica ed etica cristiana*. Bologna: EDB 1979; *Pena e pena di morte*. Bologna: EDB 1985; *Malattia, eutanasia e morte*. Bologna: EDB 1989; *Primum non nocere*. Comano: Ed. Alice 1992; *Ethik und Selbsterhaltung. Sozialethische Ansätze*. Freiburg i. Br.-Freiburg i. Ue.: Herder-Universitätsverlag 1990 (= Studien zur theologischen Ethik No. 30); *Ethik und Gesetzgebung*. a cura di A. Bondolfi e S. Grotefeld. Stoccarda: Kohlhammer Verlag 2000; *Ethisch denken und moralisch handeln in der Medizin*. Zürich: Pano Verlag 2000. *Würde der Kreatur*. A cura di A. Bondolfi, W. Lesch e Daria Pezzoli-Olgati. Zürich: Pano Verlag 1997.

* * *

Sintesi orientativa

Da sempre gli esseri umani si sono mossi nello spazio che li attorniava. Oggi il fenomeno è diventato ancora più visibile ed ha preso delle dimensioni planetarie. Già nel passato si è cercato di regolare il fenomeno a partire da criteri che in parte valgono fino ai nostri giorni. La distinzione tra “jus soli” e “jus sanguinis” testimonia il permanere di alcuni punti di riferimento. Siamo comunque anche alla ricerca di nuovi criteri di cui la convenzione di Ginevra è testimone recente. La “libertas migrandi” è comunque passata da tema marginale della filosofia politica moderna a problematica centrale per le democrazie contemporanee. Il dibattito continua e si allarga, coinvolgendo sia gli organismi politici internazionali e nazionali che la riflessione filosofica. La relazione intende fare un po' di ordine concettuale in questo ambito, mettendo in evidenza la complessità dei fenomeni e la pertinenza di alcuni interrogativi normativi. Quest'ultimi sollecitano sia la riflessione etica in senso stretto che quella giuridica, tesa a meglio delineare i diritti rivendicabili in questo ambito ed i doveri ad essi legati.

